

**MESSAGGIO ALLA COMUNITA'**  
**DELLA SS. ANNUNZIATA NELLA**  
**FESTA PATRONALE 2010.**



Nel primo anno pastorale nella Comunità parrocchiale della SS. Annunziata in Borgo Montello.

Le mie impressioni: sono pieno di gioia di avere trovato una Comunità viva, accogliente, disponibile e soprattutto che cerca il Signore Gesù, Comunità che scopre la sua voglia di servire il Signore e questo mi fa contento, mi incoraggia e mi fa essere vicino, vivere in mezzo la gente.

Parlo positivamente, andando in giro ho scoperto una Comunità diversa nell'insieme ma impegnata devo dire grazie a tutti gli educatori della catechesi per il loro impegno e con un grande spirito di umiltà accompagnano i bambini e i ragazzi nel cammino della catechesi, di loro mi colpisce sempre di più l'amore per questa Chiesa della SS. Annunziata.

Andando alle benedizioni delle case per incontrare alle famiglie da molti sono stato accolto positivamente, mentre da altri un po' più superficialmente. In tante famiglie visitate ho imparato la storia di Borgo Montello e in tante famiglie con difficoltà ho sentito la voce del Signore che le incoraggia ad andare avanti. Certamente ci sono delle famiglie con una cammino di fede forte, altre famiglie che hanno il desiderio e la voglia di riprendere il passo e tante altre di restare ai margini, ciò che dobbiamo imparare è che l'essere insieme significa aiutarsi a camminare per quello dobbiamo dare più spazio alle nuove famiglie.

Sento una gioia nel cuore nel vedere l'impegno del gruppo delle famiglie nelle attività ben preparate e nello sperimentare la "**condivisione**" dell'amicizia piena di verità e di amore, sono convinto che nel loro impegno si otterrà la grazia del Signore Gesù con maggiori frutti. Dal gruppo Caritas che dobbiamo incoraggiare sempre di più, ho imparato la "**fraternità**" dove si spalancano i cuori per le famiglie bisognose con la consegna degli alimenti. Ho la fiducia che in quest'anno che verrà inizieremo con il fondo Caritas per continuare ad aiutare i più bisognosi grazie alle vostre collaborazioni e ai diversi carismi dei doni.

La bellezza della nostra Comunità sono il centro d'ascolto e i gruppi di preghiere che sono uno specchio vivo del Signore Risorto in questi gruppi ho condiviso il rinnovamento della forza dello Spirito Santo e in tutti noi si accende l'animo e la gioia della Pasqua. Certo che anche in questo cammino possiamo correre il rischio, come i discepoli di Emmaus che erano duri di cuore nel riconoscere il Maestro Gesù. L'aiuto della preghiera ci indicherà il cammino per vedere qual è la nostra situazione, se stiamo camminando bene, o se ci siamo fermati nel cammino.

La forza e gli occhi della nostra Comunità sono le nuove generazioni di bimbi e di giovani, la loro unione fa l'Oratorio, ho imparato a conoscerli ad inserirmi, e ad essere sempre presente. In loro, con loro e per loro ho vissuto un'amicizia costruttiva come di un padre accogliente, con uno spirito di volontà disponibile, ci confrontiamo e soprattutto pratichiamo un dialogo sempre aperto dove esiste la correzione reciproca. Con loro c'è bisogno di parlare di speranza non di illusioni,

perché la nostra speranza nel Signore Gesù non è un'illusione ma credere con fermezza che dopo il buio spunti la luce.

Ho visto dei nuovi cambiamenti della nostra Comunità delle reazioni positive nonostante le critiche la comunità capisce la verità ed apprezza il nostro impegno, credo che l'amore fondi le radici nella perseveranza fraterna e così fa spargere il Vangelo seme del bene, aspettando con tranquillità i nuovi frutti con il tempo, ma anche chi ama si fa carico del negativo e con la costanza rinfranca il cuori dei lontani. Essere cristiani significa aiutare il sole a venir fuori per non restare esclusi.

Non possono mancare nelle mie parole, i nostri malati che saluto con grande affetto, nella vicinanza e nella visita mensile ho trovato davvero il Signore Risorto anche le persone che si adoperano per alleviare e accompagnare i malati, i quali mi aspettano con entusiasmo come un amico o un padre, mi accolgono ben volentieri, nei loro occhi vedo la voglia di sentire il sacerdote e di pregare insieme e a loro sempre dico di non temere e di offrire la sofferenza per la conversione dell'umanità. Sono sempre interessati per la Comunità che è nelle loro preghiere, come anche noi preghiamo per loro e in ogni Eucaristia che celebro chiedo al Signore di confortarli, nei momenti di dolore, solitudine e che Gesù doni loro la pazienza di sapere attendere, la forza necessaria per affrontare le avversità come Lui ha percorso la via del calvario e la fiducia di non avere paura dei venti e delle tempeste della vita.

In questa Festa Patronale della SS. Annunziata ringrazio il volontariato del Comitato festeggiamenti parrocchiali, gli sponsor, le persone della pesca di beneficenza per aiutare i lontani, il Comando di Carabinieri di B.go Podgora, il Comune di Latina, la Banda Musicale, a tutte le persone che si adoperano perché questa Festa Patronale sia possibile e tutta la Comunità di Borgo Montello. Grazie.

Affidiamo alla SS. Annunziata, la Madre di Dio questa sua e nostra Festa che sia Lei a custodirci, benedirci ed esserci vicino, perché imitandola nell'amore ci aiuti ad essere "un cuor solo e un'anima sola" per vivere, crescere e operare nella condivisione per la nostra gioia e di tutti quelli che formano la nostra Comunità e di coloro che incontreremo sul nostro camminare.

**BUONE SANTE FESTE DELLA SS. ANNUNZIATA,**

**UN ABBRACCIO A TUTTI I PARROCCHIANI,**

**PACE E BENE.**

*Don Orlando.*